Sezione 2

LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Capitolo 3

PROVE STANDARDIZZATE

1. INTRODUZIONE

Come già anticipato nel capitolo 2° sezione 2 ["*Le scelte strategiche dell'istituto*"] del presente documento, i Piani di Miglioramento stesi a partire dal 2014-15 dal Gruppo di autovalutazione della scuola, supportati dalle competenze di un buon numero di insegnanti e di personale non docente, trovano realizzazione attraverso specifica pianificazione di obiettivi di processo annuali. Le priorità triennali e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi annuali di processo fanno riferimento non solo ad alcuni ambiti di criticità dell'istituto, ma anche a scelte strategiche forti dell'offerta formativa dell'IIS Antonietti e rispondenti all'ottica di un miglioramento continuo attraverso la valutazione, da parte dell'istituto scolastico, della propria efficacia educativa e la riflessione sistematica sulla propria organizzazione didattico-metodologica.
Con questa finalità prioritaria [consentire agli istituti scolastici di valutare la propria efficacia educativa, anche attraverso il confronto con gli altri istituti presenti sul territorio nazionale] sono nate le prove INVALSI.
Sempre nell'ottica di migliorare l'efficacia educativa e per favorire una costante rivalutazione della propria organizzazione didattico-metodologica al fine di ridurre l'insuccesso scolastico nel passaggio dalla Scuola secondaria di I grado alla Scuola secondaria di II grado, fra le attività di accoglienza organizzate dall'istituto Antonietti vi è la somministrazione di un test d'ingresso comune per tutti gli allievi delle classi prime, la cui funzione non è valutativa, ma orientativa per i cdc, al fine di programmare tempestivamente eventuali azioni di supporto e per adeguare la progettazione didattica dei docenti agli effettivi livelli di competenza della classe.
Inoltre, sempre allo scopo di ridurre l'insuccesso scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio nei diversi ordinamenti attivati in istituto, all'analisi dei risultati delle prove INVALSI delle classi seconde i docenti dell'IIS Antonietti hanno affiancato anche la valutazione di prove strutturate comuni in uscita dal primo biennio in materie presenti sia nel 1° che nel 2° biennio dei diversi ordinamenti.

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte, si illustra di seguito in cosa consistano le prove del Sistema Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI) e la natura e gli scopi dei test d'ingresso delle classi prime e delle prove d'uscita del primo biennio dell'IIS Antonietti.

2. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche; studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale di appartenenza degli alunni ed alle tipologie dell'offerta formativa ed effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole.
I test nazionali per la rilevazione degli apprendimenti, che vengono somministrati nelle seconde e quinte degli istituti superiori sono test standardizzati preparati dall'INVALSI e servono, nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, a valutare il livello di preparazione degli studenti in italiano, matematica (per le classi seconde della scuola Secondaria di II grado) e in italiano, matematica ed inglese (per le classi quinte della scuola Secondaria di II grado), prevedendo test a risposta chiusa (multipla) e domande a risposta aperta.

La prova d'inglese è articolata in due sezioni, una rivolta alla comprensione scritta (lettura) e l'altra alla comprensione orale (ascolto).
Tutte le prove sono CBT **(**Computer Based Tests) e si svolgono al computer e online.
Le prove vengono effettuate per le classi quinte nel mese di marzo mentre per le classi seconde nel mese di maggio.
Il DL 62/2017 prevede che per gli studenti di quinta superiore l'effettuazione della prova è obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato. Il risultato non avrà comunque influenza sull'esito degli scrutini.
L'obiettivo dei test INVALSI non è quello di valutare il singolo alunno, ma quello di ottenere un quadro di riferimento complessivo sulla classe e sulla scuola, allo scopo di individuare le situazioni che, su scala territoriale, presentano le maggiori difficoltà e le carenze più macroscopiche, per le quali definire e attuare interventi formativi specifici.
Le prove permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con l'intero Paese, le macroaree geografiche, le singole regioni/province, le scuole della stessa tipologia.
Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento diagnostico in più, ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.
I risultati delle prove sono restituiti alle singole scuole in forma privata.
Ciascuna scuola può analizzare i risultati dell'apprendimento dei propri studenti confrontandoli al proprio interno (classi della stessa scuola) e con altre scuole.
Gli esiti annuali delle prove INVALSI delle seconde e delle quinte permetteranno un confronto con in risultati interni della scuola (voti proposti allo scrutinio) e un monitoraggio dell'effetto scuola nel 1° biennio (confrontando i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e delle seconde della scuola secondaria superiore) e nel quinquennio (confrontando i risultati della seconda superiore e della quinta superiore).
Affinché le scuole possano confrontare i loro dati con l'esterno, l'INVALSI individua per ciascun livello scolare alcune classi campione rappresentative di tutte le realtà scolastiche italiane, i cui risultati fanno da standard di riferimento.

3. TEST D'INGRESSO PER LE CLASSI PRIME

Funzione specifica dei test di ingresso somministrati agli studenti provenienti dalla Scuola secondaria di I grado è quella di appurare il livello di acquisizione da parte degli allievi non tanto di conoscenze specifiche, ma piuttosto di abilità e competenze ritenute "essenziali" in entrata in una classe prima della Scuola secondaria di II grado e considatare prerequisito fondamentale per affrontare con successo il curricolo del primo biennio di scuola superiore.
Le prove di ingresso hanno una finalità specificatamente diagnostica ed in nessun modo valutativa e, quindi, i risultati conseguiti dagli allievi sono finalizzati esclusivamente all'individuazione degli interventi didattici più adatti a contribuire al loro successo scolastico.
Proprio a causa della natura e delle finalità delle prove di ingresso, il loro sistema di valutazione si attiene a criteri comuni, che rendano confrontabili tra loro le tabulazioni dei risultati. In particolare: a) si procede alla suddivisione degli studenti in base ai punteggi da loro raggiunti in 5 livelli (5-4-3-2-1 a decrescere), di cui tre sufficienti (5-4-3) e due negativi (2-1); b) viene di conseguenza eliminata ogni valutazione in decimi dei risultati dei test in quanto troppo tradizionalmente legata, nella scuola italiana, alle verifiche sommative e non formative e diagnostiche quali sono le prove di ingresso.
I test di ingresso, sempre per il fine complessivo della confrontabilità dei risultati tra classi e tra anni scolastici, sono comuni fra i diversi indirizzi ed ordinamenti presenti nell'istituto.
La sintesi dei risultati della classe e di ogni singolo studente nelle diverse discipline o aree previste nel piano di studi diventa così il punto di partenza per la programmazione didattica dei docenti e del cdc e per l'immediata attivazione di interventi di recupero.

4. PROVE STRUTTURATE COMUNI IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

Specifico obiettivo di processo nel Piano di miglioramento attuale per la riduzione dell'insuccesso scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio dei diversi ordinamenti attivati nell'IIS Antonietti è stata la elaborazione di prove strutturate comuni in uscita dal 1° biennio in materie presenti sia nel 1° che nel 2° biennio in tutti i diversi ordinamenti presenti nell'istituto.
Questa attività ha favorito il confronto fra i docenti di discipline appartenenti allo stesso asse dell'area comune e di indirizzo presenti nel 1° e nel 2° biennio all'interno degli ordinamenti tecnico, professionale e liceale, nell'ottica

di una progressiva verticalizzazione dei curricola disciplinari e di asse tra 1° e 2° biennio.
Le prove, alla luce degli esiti conseguiti nelle diverse classi, si presentano come un possibile strumento di ripianificazione della progettazione didattica dei docenti del 1° biennio e degli interventi di supporto ad inizio 2° biennio ed hanno lo scopo di favorire una maggiore corrispondenza fra gli esiti delle prove in uscita ed i risultati attesi in avvio nella classe terza.
I risultati delle prove comuni vengono poi confrontati con quelli delle prove INVALSI e con quelli proposti dai singoli consigli di classe allo scrutinio finale per avere un quadro completo del raggiungimento degli obiettivi del primo biennio.